



Lo scrittore sarà premiato stamane a Roma per la vittoria al concorso letterario "J.P. Il Karol il Grande". Russo: "Ha un sapore speciale per la corrispondenza col Santo Padre".

Verrà consegnata alle 11 di questa mattina (giovedì, 8 ottobre 2009, ndr), presso la Chiesa di San Vitale a Roma, la medaglia in oro puro al poeta Vincenzo Russo che si è classificato al primo posto del concorso letterario "J. P. Il Karol il Grande", organizzato dall'associazione Capranica Arte e Letteratura e l'accademia F. Petrarca- Viterbo, con il patrocinio dello Stato Vaticano, Stato Italiano, Camere, Beni Culturali, Campidoglio, Ambasciate Estere presso Santa Sede, Regione Lazio, Provincia di Viterbo ed il Comune di Capranica. Lo scrittore di origini napoletane ma residente da diversi anni a San Giorgio a Cremano ha ottenuto il consenso di ben 900 voti per il suo testo in vernacolo "'A vuluntà 'e Dio, Karol, 'na penna e 'a mana mj" ("La volontà di Dio, Karol, una penna e la mano mia", ndr), con la seguente motivazione: «Uno spirito affabile e solerte, colora versi di pregevole valore».

L'autore, classe '65, è impegnato in particolare nel campo sociale ed offre il suo contributo nell'assistenza ai portatori di Handicap ma non solo: è socio Benemerito dell'Arma dei Carabinieri Sezione "Carlo Alberto Dalla Chiesa" di San Giorgio a Cremano, dell'associazione Nazionale Poeti Scrittori Dialettali; del Sindacato Nazionale Scrittori, barelliere dell'associazione A.M.A.M.I. per il trasporto degli ammalati a Lourdes e Socio Onorario AISW Sez. Campania. Lo scrittore, inoltre, è presidente dell'associazione artistico-culturale "Talenti Vesuviani" di San Giorgio a Cremano, che si propone come volano per tutti quei talenti intenzionati ad accrescere la passione per qualsiasi forma d'arte.

«Tra i vari riconoscimenti che mi sono stati assegnati - ha dichiarato ai nostri taccuini Vincenzo Russo- questo del concorso letterario "J. P. Il Karol il Grande" ha un sapore diverso, considerato che con il Santo Padre avevo una personale corrispondenza: benediva sempre le mie pubblicazioni. Classificarsi primo ad un concorso al quale partecipano più di duecento autori è un bel traguardo, per giunta con una poesia in dialetto». Autore di diversi romanzi, commedie teatrali ed organizzatore, in qualità di presidente de "Talenti Vesuviani", del Premio Nazionale di Poesia- Città di San Giorgio a Cremano, quest'anno giunta alla sua III edizione, Vincenzo Russo non disdegna mai di partecipare a qualche concorso di poesia, in quanto come egli stesso ci ha dichiarato «bisogna sempre mettersi in discussione: la vita offre molte opportunità, è importante saperle cogliere».

Quali sono i progetti che ha in cantiere, abbiamo chiesto all'affermato scrittore.

«Come scrittore- poeta sarò a novembre al Premio Nazionale di Poesia città di Casoria, durante il quale mi assegneranno un premio speciale per una poesia ispirata al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, che ha già ricevuto diversi riconoscimenti in campo Nazionale. A dicembre, invece, l'Accademia F. Petrarca di Viterbo mi assegnerà un "Targa alla Cultura" per apprezzate collaborazioni e nella funzione di membro della giuria di diversi Concorsi Letterari Nazionali. Agli inizi del prossimo anno pubblicherò il mio settimo lavoro, ispirato all' essere scugnizzi in una città come Napoli, e metterò in scena la commedia comica "Che fine ha Fatto la cicogna?" della quale sono l'autore, al fine di raccogliere fondi per borse di studio scolastiche, in Campania».

Rita Terracciano